

**GUIDO  
MELIS**Docente di storia delle  
istituzioni e deputato del Pd**L'editoriale****L'equivoco  
si è chiarito**

Ma perché diciamo tutti Lodo Alfano? Chiamiamolo per quello che è: Lodo Silvio Berlusconi, con nome, cognome e indirizzo.

Un provvedimento necessario, inderogabile. Che serve a salvare il presidente del Consiglio da condanne certe, e non perché i giudici sono comunisti ma semplicemente perché l'andamento di quei processi, l'accumularsi delle prove, le condanne dei correi non lasciano ormai in proposito alcuna plausibile incertezza.

È di lui che stiamo parlando, e ha ragione il presidente della Repubblica, con la sobria misura che gli è propria, a tirarsene fuori (questo solo significa la nota di ieri sera, col preciso richiamo alla precedente, del 7 luglio). Lasciatelo fuori, per favore, il capo dello Stato. Evitiamo di farne una foglia di fico. Qui stiamo parlando esattamente e solo di una legge salva-Berlusconi. Stiamo semplicemente dicendo che il cittadino Silvio Berlusconi, per quanti reati gli si contestino, non può essere processato. E non solo per ciò che ha commesso nell'esercizio delle funzioni, ma anche, anzi specialmente, per i suoi tanti reati comuni. E non per quelli caduti durante il mandato istituzionale ma anche per gli altri, tutti i pregressi, per omnia saecula saeculorum.

È un nuovo diritto costituzionale, che cancella norme e prassi consolidate: un diritto (se così possiamo continuare a defi-

nirlo) fuori e contro la Costituzione. Il voto popolare, più o meno esteso (non stiamo qui a sottiglieggiare) cancellerebbe di per sé le responsabilità penali. Pazienza se con ciò vanno a carte quarantotto la divisione dei poteri e circa tre secoli di teoria democratica dello Stato. Quello che conta è che chi governa possa farlo in totale tranquillità, magari per poi passare armi e bagagli al Quirinale, dove lo scudo a due posti approvato oggi continuerà a proteggerlo dai giudici anche domani.

La serenità nello svolgimento delle funzioni. Ma davvero possiamo pensare che il principio d'eguaglianza, così intimamente connesso all'idea stessa di democrazia moderna, possa e anzi debba immolarsi sull'altare della serenità dei governanti? Ma cosa sarebbe dovuto succedere, allora, nell'America di Nixon e poi in quella di Clinton all'epoca dell'affare Levinsky?

Il voto di ieri in commissione Affari costituzionali mette fine a molti equivoci. Fini e i suoi si rivelano per quello che sono: un'opposizione di sua maestà a sovranità limitata. Finché si scherza si scherza, ma quando è in gioco il Lodo Berlusconi si torna ognuno nella propria casella, a difesa del corpo mistico del re. Ci sono in giro, nel Parlamento e nel Paese, troppe anime belle preoccupate della continuità della legislatura e del cosiddetto rispetto della volontà popolare espressa a suo tempo nel voto. Ha fatto bene Pierluigi Bersani a dire chiaro e netto che il Pd non ci sta. E che sul punto farà, se occorrono, le barricate.

Perché l'eguaglianza dei cittadini e il rispetto della Costituzione sono principi non commerciabili, che valgono assai di più di qualunque furbesco tatticismo parlamentare. Vedremo chi lo voterà, questo Lodo Berlusconi. E con che faccia si presenterà domani al giudizio degli italiani.

**Oggi nel giornale****PAG. 27-28 ■ ECONOMIA****Corruzione, allarme Corte dei Conti  
«Dilaga e mina prestigio istituzioni»****PAG. 17 ■ ITALIA****Accolto il ricorso di Cota  
Piemonte, sospeso il riconteggio****PAG. 30-31 ■ IL CASO****Cagliari, la rivolta dei pastori  
Guerriglia in città: fermi e feriti****PAG. 12-13 ■ LA BATTAGLIA DEI RIFIUTI  
Terzigno, ancora scontri: sei in manette****PAG. 20-21 ■ IL GIALLO DI AVETRANA  
Sarah, forse la zia sapeva tutto****PAG. 22-23 ■ MONDO  
La Francia si ferma, Sarkozy minaccia****PAG. 24-25 ■ RIBELLI UCCISI  
Grozny, attacco al Parlamento****PAG. 32-33 e 36-37 ■ ANTICIPAZIONI  
I nuovi libri di Cunningham e Carofiglio****Molino  
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

**Il nostro olio direttamente a casa vostra**

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 [www.molinodelladoccia.it](http://www.molinodelladoccia.it)

produttori d'olio in Toscana